

Terrorismo, scattano 10 arresti in Abruzzo: "Uccidiamo figli e donne"

I soldi venivano destinati ad una organizzazione radicale islamica; in corso sequestri di somme e immobili dal valore di oltre un milione di euro

Luca Sablone 07/09/2019 -

Otto tunisini e due italiani sono stati arrestati questa mattina in **Abruzzo**: i fermi sono scattati in seguito al blitz dei carabinieri del Ros e dei finanziari del Gico de L'Aquila avvenuto all'alba.



Tra questi è stato coinvolto anche l'**imam della moschea** Dar Assalam di Martinsicuro, in provincia di Teramo. L'accusa è quella di reati tributari e di autoriciclaggio, con **finalità di terrorismo**. In un'intercettazione relativa ad una conversazione tra due degli indagati si sente: *"Che botta però a Parigi, eh... mi tengo la mia opinione per me e me la tengo nel cuore"*. Emerge dunque il radicalismo religioso: *"Non è la questione credere o non credere, se ti è piaciuta o non ti è piaciuta. Con loro che uccidono i nostri figli noi uccidiamo i loro figli, con loro che uccidono le nostre donne noi uccidiamo le loro donne"*. L'operazione è stata condotta e diretta dalla Direzione Distrettuale Antimafia ed Antiterrorismo di L'Aquila. I flussi di finanziamento al terrorismo attraverso tutta una serie di passaggi intermedi - in Germania, Belgio e Inghilterra - arrivavano sino in Siria: è questo quanto accertato nell'ambito dell'operazione Zir. Nella conversazione uno di loro aveva raccomandato: *"In Siria ci sono vari gruppi e non bisogna unirsi al gruppo sbagliato"*. L'altro aveva invece dichiarato: *"I migliori sono Al Nusra e Fateh Al Islam che sono appoggiati da Stati come Qatar e Arabia Saudita. Ci sono altri gruppi che non si sanno comportare. Al Nusra invece è l'esercito dell'Islam, è un'organizzazione buona"*. Le indagini hanno consentito di constatare la creazione di **numerosi artifici contabili** al fine di *"distrarre ingenti somme di denaro, in parte frutto di evasione fiscale"*, che venivano poi destinate *"al finanziamento di attività riconducibili all'organizzazione radicale islamica Al-Nusra, nonché in favore di imam dimoranti in Italia, uno dei quali già condannato in via definitiva per associazione con finalità di terrorismo internazionale"*. Intanto sono in corso sequestri di somme ed immobili per **oltre un milione di euro**. Ulteriori dettagli verranno forniti nel corso di una conferenza stampa in programma verso le ore 11.00 presso l'Aula D del Tribunale de L'Aquila.